

TI_GERICHTE 52.2000.311 vom 26. Februar 2001

TI Tribunale d'appello, 2001-02-26, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.2000.311

FR: TI_GERICHTE 52.2000.311 du 26 février 2001

IT: TI_GERICHTE 52.2000.311 del 26 febbraio 2001

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 8

CEDU fosse ammissibile, essa andrebbe comunque respinta nel merito. 1.6. Il gravame, tempestivo (art. 10 LALPS e 46 cpv. 1 PAm) e presentato da una persona senz'altro legittimata a ricorrere (art. 43 PAm), può essere evaso sulla base degli atti, senza istruttoria (art. 18 cpv. 1 PAm). L'audizione della ricorrente non è necessaria, in quanto non appare idonea a procurare al Tribunale la conoscenza di ulteriori elementi affidabili e di rilievo per il giudizio. Né la legislazione cantonale né quella federale, d'altronde, garantiscono alla parte il diritto di essere udita oralmente, essendo sufficiente che essa possa far valere le proprie ragioni per iscritto (DTF 117 II 132 consid. 3b, p. 137 e rinvii; Scolari, Diritto amministrativo, parte generale, N. 141 e 146). Neppure l'audizione della figlia dell'insorgente si rivela imprescindibile. L'art. 12 della Convenzione sui diritti del fanciullo non conferisce allo stesso un diritto assoluto ad essere sentito personalmente, ovvero oralmente. A seconda del caso e delle circostanze, è sufficiente che egli possa esprimersi per iscritto o tramite un rappresentante (cfr. n. 2 di tale disposizione; DTF 124 II 368 consid. 3c). Orbene, _____ ha avuto la possibilità di esprimersi per bocca della madre ed è indubbio che le richieste avanzate dalla ricorrente riflettano il desiderio della fanciulla di potersi stabilire in Svizzera. 2. 2.1. Giusta l'art. 8 CEDU ogni persona ha diritto al rispetto della sua vita privata e familiare, del suo domicilio e della sua corrispondenza (n. 1). Non può esservi ingerenza della pubblica autorità nell'esercizio di tale diritto se non in quanto tale ingerenza sia prevista dalla legge e in quanto costituisca una misura che, in una società democratica, è necessaria per la sicurezza nazionale, l'ordine pubblico, il benessere economico del paese, la prevenzione dei reati, la protezione della salute o della morale, o la protezione dei diritti e delle libertà altrui (n. 2). 2.2. L'art. 8 CEDU tutela, tra l'altro, la relazione familiare tra genitori e figli minorenni. Non assicura tuttavia alla persona residente in Svizzera un diritto assoluto di far venire nel nostro paese un suo familiare, segnatamente quando essa stessa ha preso la decisione di vivere separata da quest'ultimo per venire a risiedere in Svizzera (DTF 122 II 392 consid. 4b con rinvii; 119 Ib 81 consid. 4a; 118 Ib 153 consid. 2c). Per giurisprudenza, il genitore che ha, per propria libera scelta, deciso di partire per l'estero non può quindi, di regola, dedurre dall'art. 8 CEDU alcun diritto a fare entrare in Svizzera la propria prole, se ha con quest'ultima delle relazioni meno strette rispetto a quelle intrattenute dall'altro genitore e se non sussistono ostacoli al mantenimento dei rapporti esistenti. Pertanto, il ricongiungimento di un figlio con il genitore che vive nel nostro Paese presuppone, da un lato, che sia con quest'ultimo che egli intrattiene le relazioni famigliari più intense, dall'altro, che sia accertata la necessità della

sua venuta in Svizzera. A tale proposito va detto che, per valutare questi aspetti, non si deve tenere conto soltanto della situazione passata, ma anche di eventuali cambiamenti intervenuti e delle prospettive future. In ogni caso non può essere ritenuto come unicamente determinante il fatto che il figlio abbia sempre vissuto all'estero, dove ha allacciato i legami più stretti, altrimenti il ricongiungimento familiare non diverrebbe in pratica mai possibile. E' necessario per contro accertare presso quale dei genitori il figlio abbia vissuto, e, in caso di divorzio, chi ne ha ricevuto l'affidamento; se nel frattempo gli interessi dei figli si sono modificati, l'adattamento alla nuova situazione familiare dovrebbe, di principio, essere dapprima regolato dal diritto civile. Restano tuttavia riservati i casi in cui le nuove relazioni familiari sono chiaramente definite - come ad esempio in presenza del decesso del genitore titolare della custodia sui figli o di un cambiamento sostanziale dei bisogni di mantenimento - e quelli in cui l'intensità della relazione si è trasferita da un genitore all'altro.

Riassumendo, l'autorizzazione di soggiorno a favore della prole di un genitore residente in Svizzera va rifiutata se la separazione della famiglia è il risultato della libera volontà di quest'ultimo, se non sussistono interessi familiari preponderanti tali da modificare i rapporti esistenti o non è stato accertato che un simile cambiamento sia imperativo, e, da ultimo, se non vi sono da parte delle autorità ostacoli al mantenimento delle relazioni intrattenute sino a quel momento (DTF 122 II 385 consid. 4b, 119 Ib 81 consid. 4b). I principi testé esposti valgono per analogia anche nei casi in cui uno dei genitori vive in Svizzera e il figlio è restato al paese d'origine in cura ad una terza persona o presso un familiare che non sia né il padre né la madre. 3. 3.1. In concreto, _____ non è stata costretta ad allontanarsi dalla sua prole. Essa ha scelto la via della separazione per costruirsi una nuova famiglia all'estero (ricorso, ad H1, p. 9). Il 28 maggio 1999 l'insorgente ha chiesto un visto d'entrata per la Svizzera, dove è giunta il 21 agosto successivo, per sposarsi e per vivere definitivamente nel nostro Paese, lasciando le sue due figlie presso il padre di queste ultime. In precedenza, essa era già entrata due volte in Svizzera: nel novembre 1998, quando ha conosciuto il suo futuro marito, all'epoca ancora coniugato con una cittadina elvetica (doc. 5), e nel febbraio 1999. A partire dalle nozze celebrate il _____, essa ha dunque beneficiato di un permesso di dimora annuale ed aveva quindi la possibilità di richiedere immediatamente il ricongiungimento familiare con _____. Tuttavia, è solo il 6 giugno 2000 che l'insorgente ha voluto che sua figlia, diciassettenne, entrasse in Svizzera. Non va inoltre dimenticato che la richiesta del permesso di soggiorno era volta a permettere a _____ di vivere presso la madre essenzialmente con lo scopo di terminare gli studi scolastici (v. domanda di visto per la Svizzera; dichiarazione 22 maggio 2000 di _____ e del marito _____). Orbene, la protezione dell'art. 8 n. 1 CEDU non può essere invocata quando lo scopo prefisso è l'ottenimento di migliori condizioni d'insegnamento o di un futuro professionale più favorevole (DTF 119 Ib 91). Il dipartimento non poteva dunque che rifiutare la domanda di ricongiungimento, in quanto non era principalmente volta a ricostituire la vita familiare in comune. Va pure rilevato che l'insorgente ha nascosto alla Sezione dei permessi e dell'immigrazione che sua figlia _____ era a sua volta madre di una bimba di due anni (doc. 13). In questo modo essa non ha rispettato l'obbligo sancito dagli art. 3 cpv. 2 LDDS e 8 ODDS, che hanno per scopo di permettere alle autorità di prendere in considerazione, sin dall'inizio, tutte le conseguenze che la concessione di un permesso di soggiorno potrebbe comportare sul sovrappopolamento di stranieri e, eventualmente, sul mercato del lavoro (DTF 115 Ib 98 consid. 3b). Orbene, se già il ricongiungimento familiare sulla base dell'art. 8 CEDU viene fatto dipendere dall'adempimento di una serie di ben precise condizioni (cfr. consid. 2.2.), a

più forte ragione si deve ammettere che in situazioni come quella appena illustrata, dove la ricorrente ha fornito all'autorità delle informazioni inesatte sul conto della propria prole, soltanto la presenza di circostanze del tutto particolari permette di soprassedere a simili comportamenti e giustifica la concessione del permesso richiesto. Non va poi sottovalutato che si tratta di un ricongiungimento familiare parziale, circostanza che porterebbe a separare _____ quantomeno dal fratello _____, che vive presso la nonna materna _____. 3.2. Con il ricorso al Consiglio di Stato _____ ha invero addotto che alcuni gravi fatti avevano mutato radicalmente la situazione familiare in Colombia. Ha affermato di essere fuggita in Svizzera nella speranza di trovare un futuro migliore per sé e per le sue figlie di primo letto, anche perché queste ultime erano state oggetto di maltrattamenti da parte del "marito", rispettivamente padre. In seguito, essa ha indicato che voleva richiedere il ricongiungimento anche di _____, in quanto era minacciata di morte dal padre, che ne aveva abusato. A sostegno di suoi argomenti, essa ha versato agli atti diversa documentazione in lingua spagnola, tra cui la denuncia 19 ottobre 1999 di _____ nei confronti del padre per abusi sessuali. Anche in questa sede la ricorrente, ora patrocinata da un avvocato, ribadisce tali argomenti, sottolineando come non avesse potuto richiedere tempestivamente il ricongiungimento per _____, in quanto il padre non ne voleva autorizzare l'espatrio. E' soltanto ora che _____ è in prigione per i fatti addebitatigli dalla figlia, che un giudice l'ha autorizzata a raggiungere l'insorgente (doc. 7 e 8). Ci si può chiedere quale sia la portata della documentazione prodotta in fotocopia da _____, in gran parte non tradotta in lingua italiana. Sia come sia, la questione non necessita di essere approfondita. Gli argomenti addotti dalla ricorrente per motivare il ricongiungimento familiare con _____ vanno difatti - semmai - esposti dinnanzi al dipartimento, cui spetterebbe innanzitutto di pronunciarsi su di una domanda di autorizzazione di entrata in Svizzera per soggiornarvi. In sede di ricorso non sono difatti ammesse nuove domande (art. 57 cpv. 2 e 63 cpv. 2 PAm): del resto l'insorgente, seppur assistita da un avvocato, non chiede nemmeno in questa sede il ricongiungimento con questa figlia a livello di conclusioni. Questo Tribunale si limita invece ad osservare, per quanto riguarda invece _____, che l'asserita situazione di pericolo creata dal padre nei confronti della figlia risaliva quantomeno già all'ottobre 1999 (ricorso ad 7, p. 5; denuncia 19 ottobre 1999 di _____ nei confronti del padre per atti commessi il 15 ottobre precedente, prodotta dalla ricorrente dinnanzi al Consiglio di Stato). Questi fatti non hanno tuttavia impedito all'insorgente di raccogliere l'autorizzazione all'espatrio di _____ da parte di _____ (v. dichiarazione 9 maggio 2000 del padre, agli atti). Inoltre la figlia dell'insorgente è nata e risiede da sempre in Colombia. È dunque in quel Paese che ha i suoi legami sociali e culturali più stretti. D'altronde, al momento della domanda di entrata in Svizzera, _____ viveva presso la famiglia del suo compagno, che ha in custodia sua figlia (v. recapiti indicati sulla domanda di visto per la Svizzera 28 maggio 2000 di _____ e la dichiarazione 4 dicembre 2000 di _____, nonna paterna della figlia di _____, prodotta quale doc. 13). Dato che nel suo Paese d'origine vivono pure sua nonna _____ e diversi altri parenti (v. verbale 22 marzo contenuto nel rapporto dell' "Istituto colombiano _____ " prodotto dall'insorgente dinnanzi al Consiglio di Stato), non appare appropriato inserirla in un ambiente di cui non conosce la lingua e in un sistema socioprofessionale totalmente diverso dal suo. Che _____ non vada d'accordo con la famiglia che si occupa di sua figlia non è dunque di decisivo rilievo. Del resto, la sua venuta in Svizzera non farebbe altro che dividerla dalla sua bimba. Non permette di mutare il giudizio il fatto che il padre, a dire dell'insorgente, sarebbe fonte di pericolo permanente

per _____ e per i suoi parenti. Nulla impedisce che i suoi famigliari informino le autorità di polizia e la magistratura locali, al fine di prevenire rispettivamente combattere tali pericoli. Non sussistono pertanto interessi famigliari preponderanti tali da modificare in modo imperativo i rapporti attualmente esistenti tra _____ e l'insorgente. 3.3. Visto quanto precede, ritenuto pure che la ricorrente non adduce nemmeno di aver incontrato ostacoli recandosi in Colombia per rendere visita alla figlia e può dunque mantenere i contatti con la stessa come li ha sempre mantenuti finora, si deve concludere che le autorità inferiori, rifiutando di accordare un'autorizzazione d'entrata a _____ per stabilirsi in Svizzera, non hanno violato l'art. 8 CEDU. 4. Sulla scorta di quanto precede il ricorso deve essere respinto. Visto l'esito del gravame, la relativa domanda di concessione di provvedimenti cautelari diviene priva d'oggetto. L'istanza di conferimento dell'assistenza giudiziaria e del gratuito patrocinio va respinta siccome il ricorso era infondato sin dall'inizio (art. 30 PAmm). Tassa e spese seguono la soccombenza (art. 28 PAmm). Per questi motivi, visti gli art. 12 della Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo; 1, 3, 4 LDDS; 8 CEDU; 8 ODDS; 100 cpv. 1 lett. b n. 3 OG; 10 lett. a LALPS; 3, 18, 21, 28, 30, 43, 46, 60, 61 PAmm; dichiara e pronuncia: 1. Nella misura in cui è ricevibile, il ricorso è respinto. 2. La domanda di conferimento dell'assistenza giudiziaria e del gratuito patrocinio è respinta. 3. La tassa di giustizia e le spese, per complessivi fr. 800.–, sono poste a carico della ricorrente. 4. Contro la presente decisione è dato ricorso di diritto amministrativo al Tribunale federale a Losanna nel termine di 30 giorni dall'intimazione. 5. Intimazione a: _____ Per il Tribunale cantonale amministrativo Il presidente Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.